TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1870, *numero* 5026.

(Articoli n. 163, pel prezzo d'estimo di lire 74,481 06).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		*Ettari*	*Are*	*Cent.*	*Mill.*	
1	Ascoli Piceno	Fermo	Casa in via Mattatojo, n. 3 nuovo, mappa città n. 471. Estimo scudi 175, pari a lire 931, colla rendita imponibile di lire 54, espropriata ai fratelli e sorelle Carloni pel credito dell'esattore in lire 29 94 (Art. 54, legge 20 aprile 1871) . . . . Potrà vendersi a trattativa privata all'istante Berini per evitar litigi coi proprietari confinanti atteso lo stato di minacciante rovina.	»	»	»	»	500 »
2	Bologna	Bologna	Casa in mappa di Bologna città al n. 2149, in via Pugliole di San Bernardino al civico n. 1109, e altra in mappa di Bologna città al n. 2050, in Via Nuova di San Carlo, n. 1125. Entrambe provenienti dalla esecuzione fiscale contro Bazzani Francesco pel credito dell'esattore in lire 134 39 (Art. 54, legge 20 aprile 1871	»	»	»	»	134 39
3	»	»	Una casa posta in Bologna, via Pratello n. 867, distinta in catasto coi numeri 8024 e 8025, dell'estimo catastale di scudi 375, pari a lire 1995 e della rendita imponibile di lire 150; proveniente dall'esecuzione fiscale contro Marchignoni Giovanni fu Andrea pel credito dell'esattore in lire 404 24 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	700 »
4	Cagliari	Cagliari	Casa in via dei Giardini, distinta al n. 1178 di mappa, pervenuta al Demanio per atto di aggiudicazione 25 aprile 1863, rogato Melis, in odio della suora Maria Vittoria Melis per debiti d'imposte	»	»	»	»	750 »
5	»	»	Porzione di casa in contrada degli Orti, distinta col numero 1568 di mappa, pervenuta al Demanio per atto di aggiudicazione 30 aprile 1863, rogato Melis, in odio di Medda Fedela vedova Murru per debiti d'imposte .	»	»	»	»	400 »
6	»	»	Porzione di casa in contrada Tristani, distinta al n. 961 di mappa, pervenuta al Demanio per atto d'aggiudicazione 2 maggio 1863, rogato Melis, in odio di Muscas Rita maritata Sanna per debiti d'imposte	»	»	»	»	173 98
7	»	»	Porzione di casa in Stampace Sª Margherita, distinta col n. 3796 di mappa, pervenuta al Demanio per atto d'aggiudicazione 12 maggio 1863, rogato Melis, in odio di Barcellona Pasquale per debiti d'imposte . . .	»	»	»	»	325 »
8	»	»	Porzione di casa in Villanova col n. 1099 di mappa, pervenuta al Demanio con atto d'aggiudicazione 9 aprile 1863, rogato Melis, in odio a Mundula Tommaso per debiti d'imposte	»	»	»	»	800 »
9	»	»	Porzione di casa in Stampace, via S. Efisio, col n. 3699 di mappa, pervenuta al Demanio con atto d'aggiudicazione 18 aprile 1863, rogato Melis, in odio a Melis Giovanna per debiti d'imposte	»	»	»	»	500 »
10	»	»	Porzione di casa in Villanova, contrada Tristani, col n. 960 di mappa, pervenuta al Demanio con atto di aggiudicazione 21 aprile 1863, rogato Melis, in odio di Serra Paola vedova Cambilargiu per debiti d'imposte	»	»	»	»	200 »
11	»	»	Porzione di casa in Villanova, contrada S. Maoro, distinta col n. 1213 di mappa, pervenuta al Demanio con atto d'aggiudicazione 23 aprile 1863, rogato Melis, a danno di Melani Rosa, Teresa e Raffaele per debiti d'imposte	»	»	»	»	550 »

Nº d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita	
12	Cagliari	Ballao	Terreno aggiudicato al Demanio con atto 20 aprile 1863 della giudicatura di Pauli Gerrei, in odio a Sois Fedela	1	06	»	»	150	»
13	»	»	Terreno aggiudicato al Demanio con atto come sopra in odio di Sois Fedela	1	85	»	»	225	»
14	»	»	Vigneto aggiudicato alle Finanze con atto 28 marzo 1863 della giudicatura suddetta in odio a Melis Valeriano	»	30	»	»	158	40
15	»	S. Basilio	Vigna aggiudicata alle Finanze con atto 20 ottobre 1865 della giudicatura di Senorbì in odio alla chiesa di Silius	»	40	»	»	324	20
16	»	S. Vito	Vigna e terreno aggiudicati alle Finanze con atto 5 dicembre 1859 in odio a Loi Salvatore	»	55	»	»	500	»
17	»	»	Chiuso aggiudicato alle Finanze con atto 5 dicembre 1859 in odio di Loi Salvatore	»	20	»	»	125	»
18	»	Cagliari	Due aree di case sotto i numeri 1018-1019 di mappa, aggiudicate al Demanio per debito d'imposte con atto 14 luglio 1863 in odio di Sebastiano e Nicolina fratello e sorella Meloni Pala	»	»	»	»	110	»
19	»	»	Casa in quartiere di Castello, contrada dei Cavalieri, al numero di mappa 4266, pervenuta al Demanio con atto d'aggiudicazione 30 aprile 1863 del notaio Lay Cabras in odio di Francesco, Teresa e Vincenzo fratelli e sorella Armarino per debiti d'imposte . . .	»	»	»	»	800	»
20	»	»	Casa in borgo S. Avendrace al n. 512 di mappa, pervenuta al Demanio per atto d'aggiudicazione 11 maggio 1863 del notaro suddetto in odio di Fanni Avendrace per debiti d'imposte	»	»	»	»	900	»
21	»	»	Casa in borgo S. Avendrace al n. 576 di mappa, pervenuta al Demanio per atto d'aggiudicazione 15 maggio 1863 del notaro suddetto in odio di Cogotti Pasquale per debiti d'imposte	»	»	»	»	145	»
22	»	»	Casa in borgo S. Avendrace al n. 553 di mappa, pervenuta al Demanio con atto d'aggiudicazione 9 luglio 1863 del notaro suddetto in odio a Cocco Tommaso per debiti d'imposte	»	»	»	»	425	»
23	»	S. Pantaleo	Stanza terrena di casa rustica al n. 2540 di mappa, pervenuta al Demanio dall'eredità giacente di Pisa Salvatore, con atto 5 gennaio 1875 della pretura di San Pantaleo in forza del disposto dall'articolo 758 del vigente Codice civile	»	»	»	»	75	45
24	Campobasso	Campobasso	Terreno argilloso, forte, coperto di pietre, relitto, stradale di pertinenza dell'antico Demanio	»	16	50	»	3	30
25	Cosenza	S. Fili	Podere detto Petronise Grande e Piccolo, di natura castagneto, inscritto all'art. 558 del catasto, n. 75, sezione A; pervenuto al Demanio in virtù di sentenza del tribunale civile di Cosenza del 16 settembre 1872 dal signor Blasi Giuseppe da S. Fili ed altri per caducità d'enfiteusi proveniente dall'Ordine Costantiniano	»	17	»	»	625	»
26	»	»	Podere detto Sozze, di natura castagneto, inscritto sotto l'articolo 945 del catasto, n. 215, sezione B; pervenuto al Demanio come sopra	»	17	»	»	258	33
27	»	»	Podere detto Macchialonga, di natura castagneto, inscritto all'art. 674 del catasto, n. 39, sezione C; pervenuto al Demanio come sopra	»	51	»	»	291	66
28	»	»	Podere detto Silva, di natura castagneto, inscritto sotto l'art. 674 del catasto, n. 11, sez. D; pervenuto al Demanio come sopra	»	17	50	»	209	17

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
29	Cosenza	S. Fili	Podere detto S. Venere, di natura castagneto, inscritto sotto l'art. 933 del catasto, n. 7, sez. D; pervenuto al Demanio come sopra	»	17	»	»	133 50
30	»	»	Podere detto Zavino Grande e Piccolo, di natura castagneto, inscritto sotto il n. 674 del catasto, n. 561, sez. A; pervenuto al Demanio come sopra	»	88	25	»	216 66
31	»	»	Trappeto e casa d'abitazione in contrada S. Antonio Abate, inscritto nel prospetto B dei fabbricati del comune di S. Fili sotto il n. 61; pervenuto al Demanio come sopra	»	»	»	»	835 50
32	»	»	Podere detto Zirinugo, di natura castagneto, inscritto in catasto sotto l'art. 674, n. 375, sez. A; pervenuto al Demanio come sopra	»	17	»	»	283 33
33	»	»	Podere detto Palazzo, di natura castagneto, inscritto in catasto sotto l'art. 955, n. 193, sez. B; pervenuto al Demanio come sopra	»	25	50	»	814 33
34	»	»	Podere detto Ortale, di natura castagneto, inscritto sotto l'art. 358 del catasto, n. 77, sez. A; pervenuto al Demanio come sopra	1	24	50	»	2550 »
35	Ferrara	Comacchio	Casa d'affitto al piano superiore, composta di un locale, in mappa al n. 512-2, censita scudi 50, colla rendita imponibile di lire 22 50, espropriata alla Ditta Zarattini Guidi, Colombi Antonia fu Pasquale pel credito dell'esattore in lire 35 65 (Articolo 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	60 »
36	»	»	Casa con andito e corte promiscua, in mappa ai numeri 199, 208, della rendita catastale di lire 22 50, espropriata a Cavallari Pietro fu Carlo pel credito dell'esattore di lire 30 05 (Art. 54, legge 20 aprile 1871) .	»	»	»	»	60 »
37	»	»	Casa di proprio uso con corte comune, in mappa ai numeri 1564, 1566, colla rendita imponibile di lire 11 25, espropriata alla Ditta Mari Filippo fu Carlo pel credito dell'esattore di lire 10 40 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	30 »
38	»	»	Bottega e stanza con andito e corte murata, in mappa ai nn. 82, 84, colla rendita censuaria di lire 52 50, espropriata alla Ditta Carli Sante fu Antonio pel credito dell'esattore in lire 302 65 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	300 »
39	»	»	Casa d'abitazione con corte comune, in mappa ai numeri 425 1/2 e 1452, censita scudi 37 50, colla rendita censuaria di lire 16 50, espropriata a Tommasi Salvatore e fratello fu Pietro pel credito dell'esattore di lire 14 94 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	50 »
40	»	»	Casa d'affitto in mappa al num. 1177, composta di due vani a pian terreno, colla rendita di lire 40 50, espropriata alla Ditta Tommasi Celestina e sorelle fu Giovanni pel credito dell'esattore in lire 54 72 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	100 »
41	»	»	Casa d'abitazione con andito promiscuo, in mappa ai numeri 1341-2 e 144, censita scudi 38 75, della rendita imponibile di lire 18, espropriata alla Ditta Zamboni Francesco e fratelli fu Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 19 55 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	50 »
42	»	»	Casa d'abitazione con andito e pascolo nel vicolo Rosario, in mappa ai numeri 1028, 1029-1 e 1065, censita scudi 35, colla rendita di lire 22 50, espropriata a Carli Antonio di Antonio pel credito dell'esattore di lire 19 38 Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	60 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
43	Ferrara	Comacchio	Casa d'abitazione con orto, in mappa al n. 56, colla rendita censuaria di lire 28 50, espropriata alla Ditta Carli Caterina in Cavalieri pel credito dell'esattore di lire 38 68 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	70 »
44	»	»	Camera al pian terreno al civico numero 460 ed in mappa al numero 1626, censita scudi 42 50, colla rendita imponibile di lire 22 50, espropriata a Cavalieri Niccola fu Antonio pel credito dell'esattore di lire 28 72 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	60 »
45	»	»	Casa d'abitazione, piano superiore con andito promiscuo, in mappa ai numeri 365-2 e 364, al civico numero 81, censita scudi 30, espropriata a Nardi Zappata Maria fu Luigi pel credito dell'esattore di lire 19 83 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	75 »
46	»	»	Camera a pian terreno, in mappa al n. 681-1725, censita scudi 32 50, colla rendita imponibile di lire 9, espropriata a Farinelli Celesta fu Tommaso pel credito dell'esattore in lire 67 42 (Art. 54, legge suddetta) . .	»	»	»	»	30 »
47	»	»	Casa con corte ed andito comune, in mappa ai nn. 38-1 e 42, censita scudi 37 50, colla rendita imponibile di lire 56 25, espropriata alla Ditta Alessandri Giuseppe fu Marco pel credito dell'esattore di lire 469 35 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	250 »
48	»	»	Casa con andito promiscuo e pascolo, in mappa ai numeri 1119, 1120, 1142, censita scudi 30, colla rendita imponibile di lire 19 50, espropriata alla Ditta Ferroni Chiara fu Carlo pel credito dell'esattore di lire 25 53 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	35 »
49	»	»	Casa d'abitazione con pascolo al civico n. 79-80, in mappa ai numeri 379-1, 368 1/2, censita scudi 45, colla rendita imponibile di lire 18 75, espropriata alla Ditta Felletti Carli Mariano fu Benedetto pel credito dell'esattore di lire 32 (Art. 54, legge suddetta) . .	»	»	»	»	50 »
50	»	»	Casa con corte comune, in mappa ai numeri 214, 214 1/2 e 216, censita scudi 125, colla rendita imponibile di lire 37 50, espropriata a Beltrami Marianna fu Francesco pel credito dell'esattore di lire 83 05 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	100 »
51	»	»	Casa d'abitazione, in mappa al n. 680, colla rendita imponibile di lire 22 50, espropriata a Ferretti Nardi Angela fu Marco pel credito dell'esattore di lire 16 33 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	60 »
52	»	»	Casa d'abitazione, in mappa al n. 738-2, colla rendita imponibile di lire 18 75, espropriata alla Ditta Bianconi Antonio fu Giovanni pel credito dell'esattore di lire 23 61 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	60 »
53	»	»	Casa d'abitazione con pascolo, in mappa ai numeri 1239, 1268 e 1670, colla rendita imponibile di lire 22 50, espropriata alla Ditta Simoni Mariano e Luigia fu Bortolo pel credito dell'esattore di lire 53 27 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	80 »
54	»	»	Casa d'abitazione, in mappa ai numeri 581-1, 582-2, colla rendita imponibile di lire 30, espropriata alla Ditta Felletti Francesco fu Domenico pel credito dell'esattore in lire 54 30 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	100 »
55	»	»	Casa d'abitazione con corte promiscua, in mappa ai numeri 174, 1359 e 171, colla rendita imponibile di lire 18, espropriata alla Ditta Ciuti Barbara fu Pietro pel credito dell'esattore di lire 22 58 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	50 »

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
56	Ferrara	Comacchio	Casa con pascolo ed andito, in mappa ai nn. 393-1809, 368 1/2 e 387 1/2, colla rendita imponibile di lire 18 75, espropriata alla Ditta Felletti Giuseppe fu Andrea pel credito dell'esattore di lire 19 97 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	50 »
57	»	»	Casa d'abitazione con andito promiscuo, in mappa ai numeri 1628 e 1081, censita scudi 35, colla rendita imponibile di lire 11 50, espropriata alla Ditta Cavalieri Gaetano fu Biagio pel credito dell'esattore di lire 21 57 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	40 »
58	»	»	Casa, in mappa al n. 385, colla rendita imponibile di lire 22 50, espropriata alla Ditta Samaritani Maria fu Pietro pel credito dell'esattore di lire 22 96 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	60 »
59	»	»	Casa d'abitazione al civico n. 86, in mappa al n. 372, colla rendita imponibile di lire 11 25, espropriata alla Ditta Benvenuti Cassiano fu Antonio pel credito dell'esattore di lire 26 49 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	40 »
60	»	»	Casa d'abitazione con andito e corte comune, in mappa ai numeri 208, 1371, censita scudi 40, colla rendita imponibile di lire 18, espropriata a Samaritani Francesco e Celso fu Carlo pel credito dell'esattore di lire 22 94 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	50 »
61	»	»	Casa d'abitazione e pascolo, in mappa ai numeri 641, 643, coll'estimo di scudi 32 50, colla rendita imponibile di lire 22 50, espropriata a Boscoli Cunegonda vedova Carli, anche pei figli Natale, Andrea, Luigia, Pellegrina e Sante pel credito dell'esattore di lire 20 44 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	60 »
62	»	»	Casa d'abitazione con pascolo, in mappa ai nn. 692, 721, censita scudi 35, colla rendita censuaria di lire 16 50, espropriata a Fantinuoli Giuseppe fu Niccolò pel credito dell'esattore di lire 20 85 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	50 »
63	»	»	Casa d'abitazione con andito al civico n. 35, in mappa ai numeri 755 e 756, composta di un sol vano, censita scudi 27 50, e colla rendita imponibile di lire 26 25, espropriata a Cavalieri Carlo e Natale fu Domenico pel credito dell'esattore di lire 20 09 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	70 »
64	»	»	Casa d'abitazione di un sol vano al civico num. 167, in mappa al n. 226, coll'estimo di scudi 37 50, colla rendita imponibile di lire 30, espropriata a Gelli Maria fu Filippo in Brizzi pel credito dell'esattore di lire 21 05 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	80 »
65	»	»	Casa d'abitazione, composta di un sol vano, in mappa al n. 1542-1, censita scudi 37 50, colla rendita imponibile di lire 18 75, espropriata a Bellotti Giuseppe fu Casciano pel credito dell'esattore di lire 23 37 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	60 »
66	»	»	Stanza d'abitazione con andito promiscuo al civico numero 310, ed ai numeri di mappa 766-1, 767-1, della rendita catastale di lire 18, espropriata alla Ditta Guidi Manfrini Giuseppe fu Antonio pel credito dell'esattore di lire 22 96 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	50 »
67	»	»	Casa d'abitazione con andito e corte al civico n. 366, ed in mappa ai numeri 1129, 1130, colla rendita catastale di lire 52 50, espropriata a Guidi Francesco fu Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 45 05 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	150 »

N° d'ordine	Situazione Provincia	Situazione Comune	Qualità, denominazione, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Centi	Milli	Prezzo che deve servir di base pella vendita
68	Ferrara	Comacchio	Casa d'abitazione, in mappa al n. 1298, della rendita catastale di lire 15, espropriata alla Ditta Gelli Buzzi Laura fu Mariano pel credito dell'esattore di lire 15 17 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	50 »
69	»	»	Casa con corte ed andito comune, in mappa ai numeri 562-p, 565, della rendita catastale di lire 22 50, espropriata alla Ditta Cavalieri Simone di Vincenzo pel credito dell'esattore di lire 20 49 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	60 »
70	»	»	Casa d'abitazione con pascolo, in mappa ai nn. 670, 673, della rendita catastale di lire 7, espropriata a Samaritani Luigia fu Moisè in Cavalieri pel credito dell'esattore comunale di lire 21 97 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	30 »
71	»	»	Stanze al piano superiore della casa marcata al numero 928-2, della rendita catastale di lire 22 50, espropriata alla Ditta Guidi Francesco e fratelli fu Luigi pel credito dell'esattore di lire 274 25 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	260 »
72	»	»	Casa d'abitazione marcata in mappa al n. 599, della rendita catastale di lire 18, espropriata alla Ditta Cavalieri Felletti Andresiana fu Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 13 18 (Art. 54, legge suddetta) .	»	»	»	»	50 »
73	»	»	Camera a piano terra di casa, in mappa al n. 919 1/2, della rendita catastale di lire 9, espropriata a Gelli Pasquale fu Luigi pel credito dell'esattore in lire 16 10 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	30 »
74	»	»	Casa con andito e corte, in mappa ai nn. 1293, 1297-2, della rendita imponibile di lire 27, espropriata a Mezzogori Giovanni fu Giovanni pel credito dell'esattore di lire 21 78 (Art. 54, legge 20 aprile 1871) . . .	»	»	»	»	75 »
75	»	»	Casa d'abitazione con andito e corte, in mappa ai numeri 1297-1 e 1293, censita scudi 25, colla rendita catastale di lire 11 25, espropriata a Guidi Niccola fu Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 14 28 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	35 »
76	»	»	Casa con fabbrica di pesce, composta di 4 vani al piano terreno ed altri due al piano superiore, in mappa al n. 469, censita scudi 375, colla rendita catastale di lire 101 25, espropriata a Cavalieri Niccola fratelli e sorelle fu Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 475 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	475 »
77	»	»	Casa con pascolo comune, composta d'un sol vano a pian terreno, in mappa ai nn. 396 e 368 1/2, censita scudi 31 25, colla rendita catastale di lire 7 50, espropriata a Fallegati Giuseppe fu Simone pel credito dell'esattore di lire 18 58 (Art. 54, legge suddetta) . .	»	»	»	»	25 »
78	»	»	Casa d'abitazione d'un sol vano al piano terreno, in mappa al n. 128, censita scudi 21 25, colla rendita di lire 9, espropriata a Spadoni Giuseppe fu Gaetano pel credito dell'esattore di lire 9 14 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	20 »
79	»	»	Casa con corte, composta di due vani al piano terreno, in mappa ai numeri 1035, 1037 1/2, 1612, censita scudi 73 75, colla rendita catastale di lire 45, espropriata a Ciuti Anselmo fu Filippo pel credito dell'esattore di lire 19 25 (Art. 54, legge suddetta) . . .	»	»	»	»	150 »
80	»	»	Stanza al piano superiore della casa, in mappa n. 359-2, censita scudi 35, colla rendita catastale di lire 15, espropriata alla Ditta Fogli Giuseppe di Antonio pel credito dell'esattore di lire 15 23 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	50 »

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
81	Ferrara	Comacchio	Casa d'affitto, composta di due vani al piano superiore, marcata in mappa di n. 1043-2, colla rendita catastale di lire 22 50, espropriata a Cavallari Maria fu Luigi pel credito dell'esattore di lire 16 24 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	50 »
82	»	»	Casa d'abitazione, composta d'un sol vano a pian terreno, in mappa al n. 346 1/2, 2, censita scudi 25, colla rendita catastale di lire 16 50, espropriata a Benvenuti Antonio fu Mariano pel credito dell'esattore di lire 16 04 (Art. 54, legge 20 aprile 1871) . .	»	»	»	»	50 »
83	»	»	Casa d'abitazione d'un sol vano a pian terreno, in mappa al n. 50, censita scudi 25, colla rendita catastale di lire 11 25, espropriata a Bonafini Pasqua fu Antonio pel credito dell'esattore di lire 15 88 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	30 »
84	»	»	Casa d'abitazione con pascolo di un sol vano a piano terreno, in mappa al n. 632-621, censita scudi 37 50, colla rendita di lire 10 50, espropriata a Gabanelli Farinelli Maddalena fu Ercole pel credito dell'esattore di lire 21 50 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	30 »
85	»	»	Casa d'abitazione d'un sol vano a pian terreno, in mappa al n. 421, censita scudi 32 50, colla rendita catastale di lire 18 75, espropriata a Carli Ferroni Caterina fu Natale pel credito dell'esattore di lire 14 78 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	50 »
86	»	»	Camera al pian terreno al civico n. 255, colla rendita catastale di lire 11 25, espropriata a Bonafini Carolina e sorelle fu Luigi pel credito dell'esattore di lire 8 80 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	30 »
87	»	»	Casa di proprio uso con corte promiscua, composta di tre vani al piano terreno, in mappa ai nn. 2006, 1811, 428, 2375-1, 2376-1, colla rendita catastale di lire 67 50, espropriata a Carli Girolamo pel credito dell'esattore di lire 40 60 (Art. 54, legge suddetta) . .	»	»	»	»	150 »
88	»	»	Casa d'abitazione con andito e corte d'un solo vano a pian terreno, in mappa ai nn. 1293, 1296, censita scudi 35, colla rendita catastale di lire 15, espropriata a Gelli Pietro fu Domenico pel credito dell'esattore di lire 19 38 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	40 »
89	»	»	Casa d'abitazione di un sol vano a pian terreno, in mappa al n. 413, censita scudi 25, colla rendita catastale di lire 11 25, espropriata a Tommasi Giuseppe fu Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 11 20 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	30 »
90	»	»	Camera terrena, in mappa al n. 69 p, censita scudi 25, colla rendita catastale di lire 6, espropriata a Giacometti Antonio fu Remigio e Zamini Orsola pel credito dell'esattore in lire 29 51 (Art. 54, legge suddetta) .	»	»	»	»	30 »
91	»	»	Bottega, composta di un sol vano, in mappa al n. 663-1, coll'estimo di scudi 50, e colla rendita imponibile di lire 22 50, espropriata a Guidi Teresa fu Benedetto pel credito dell'esattore di lire 29 26 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	60 »
92	»	»	Casa d'abitazione con corte promiscua, composta di un sol vano, in mappa ai nn. 1438, 1434, censita scudi 36 25, colla rendita imponibile di lire 16 50, espropriata a Zoppoli Francesco fu Giacomo pel credito dell'esattore di lire 16 24 (Art. 54, legge suddetta) .	»	»	»	»	50 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita	
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.		
93	Ferrara	Comacchio	Casa d'abitazione di un sol vano a pian terreno, in mappa al n. 416, censita scudi 31 25, colla rendita imponibile di lire 13 50, espropriata a Tommasi Mariano fu Andrea pel credito dell'esattore di lire 13 52 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	40	»
94	»	»	Casa d'abitazione con andito al civico n. 281, di un sol vano a pian terreno, in mappa ai nn. 1291, 1292, censita scudi 30, colla rendita imponibile di lire 45, espropriata a Zarattini Raffaele fu Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 18 38 (Art. 54, legge suddetta) .	»	»	»	»	150	»
95	»	»	Casa di propria abitazione di un sol vano a pian terreno al civico n. 418, censita scudi 25, colla rendita imponibile di lire 11 25, espropriata a Tommasi Carlo fratelli e sorelle fu Cipriano pel credito dell'esattore di lire 17 79 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	35	»
96	»	»	Casa d'abitazione con andito e corte, composta di un solo vano a pian terreno, in mappa ai nn. 660-1, 657, censita scudi 45, colla rendita imponibile di lire 15, espropriata a Merighi Natale fu Giacomo pel credito dell'esattore di lire 21 78 (Art. 54, legge suddetta) .	»	»	»	»	45	»
97	»	»	Casa di abitazione di un mezzo vano con pascolo, andito e corte, in mappa ai nn. 653, 655, 1519, censita scudi 25, colla rendita imponibile di lire 15, espropriata a Farinelli Antonio fu Buonmercato pel credito dell'esattore di lire 204 26 (Art. 54, legge suddetta) . .	»	»	»	»	60	»
98	»	»	Casa d'abitazione di un sol vano a pian terreno con andito e corte, in mappa ai nn. 1293, 1682, censita scudi 30, colla rendita imponibile di lire 13 50, espropriata alla Ditta Simoni Cavalieri Teresa fu Antonio pel credito dell' esattore di lire 13 36 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	40	»
99	»	»	Casa d'abitazione di un sol vano con corte promiscua, in mappa ai nn. 20-1 e 22, censita scudi 26 25, colla rendita imponibile di lire 12, espropriata a Gelli Cavalieri Alessandro fu Giovanni pel credito dell'esattore di lire 11 83 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	40	»
100	»	»	Casa d'abitazione di un solo vano a pian terreno con andito promiscuo, in mappa ai n. 115-1 e 144, censita scudi 56 25, colla rendita imponibile di lire 12, espropriata alla Ditta Fogli Gaetano fu Giovan Maria pel credito dell'esattore di lire 55 13 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	40	»
101	»	»	Casa di propria abitazione di un solo vano con andito promiscuo, in mappa ai nn. 462 1|2 e 461, censita scudi 37 50, colla rendita imponibile di lire 18 75, espropriata alla Ditta Zannini Antonio fu Luigi pel credito dell'esattore di lire 139 43 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	80	»
102	»	»	Casa d'abitazione, composta di un solo vano a pian terreno e due al piano superiore, in mappa al n. 19-p, censita scudi 90, colla rendita catastale di lire 52 50, espropriata a Cavallari Petronio fratelli e sorelle fu Casciano pel credito dell'esattore di lire 140 26 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	150	»
103	»	»	Casa di propria abitazione di due vani al piano superiore, al civico n. 91, in mappa al n. 346-2, censita scudi 50, colla rendita imponibile di lire 15, espropriata alla Ditta Zannini eredi della Silvia pel credito dell'esattore di lire 36 49 (Art. 54, legge suddetta) .	»	»	»	»	45	»

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
104	Ferrara	Comacchio	Casa d'un solo vano a piano terra, inscritta al n. 921 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 12, espropriata a Zamboni Giuseppe e fratelli fu Gaetano pel credito dell'esattore di lire 32 37 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	40 »
105	»	»	Casa d'abitazione di un solo vano con andito e corte, al civico n. 264, in mappa ai n. 10 e 12, censita scudi 25, colla rendita imponibile di lire 12, espropriata a Vitali Rosa d'Appiano in Cavallari pel credito dell'esattore di lire 30 24 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	40 »
106	»	»	Camera d'abitazione, inscritta al n. 887 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 12, espropriata a Tommasi Luigi fu Filippo pel credito dell'esattore di lire 32 37 (Art. 54, legge suddetta) . .	»	»	»	»	40 »
107	»	»	Casa d'abitazione di un solo vano a piano terra al civico n. 91, con andito promiscuo, in mappa ai numeri 364-1, 865, censita scudi 35, colla rendita imponibile di lire 7 30, espropriata a Tommasi Leonida in Guidi, pel credito dell'esattore in lire 25 59 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	30 »
108	»	»	Camera d'abitazione, inscritta in catasto al n. 596 del prospetto B, colla rendita imponibile di lire 11 25, espropriata a Tommasi Giovanni Antonio fu Giovanni pel credito dell'esattore in lire 29 41 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	40 »
109	»	»	Camera d'abitazione, inscritta in catasto sotto il n. 868 del prospetto B dei fabbricati, con una rendita imponibile di lire 9, espropriata a Taddei Paolo pel credito dell'esattore di lire 25 06 (Art. 54, legge suddetta) .	»	»	»	»	35 »
110	»	»	Casa di numero tre vani in pian terreno, in catasto col numero 857 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 30, espropriata a Simoni Maria Teresa fu Cesare pel credito dell'esattore di lire 54 33 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	80 »
111	»	»	Camera d'abitazione in catasto al n. 808 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 7 50, espropriata a Samaritani Maria Antonia pel credito dell'esattore di lire 31 56 (Art. 54, legge suddetta) .	»	»	»	»	20 »
112	»	»	Camera d'abitazione al civico n. 228, inscritta in catasto al n. 787 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 12, espropriata a Piacentini Giuseppe fu Eugenio pel credito dell'esattore di lire 31 85 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	40 »
113	»	»	Camera d'abitazione a pian terreno, marcata in catasto al n. 763 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita catastale di lire 9, espropriata a Parmiani Gaetano fu Fortunato pel credito dell'esattore di lire 28 27 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	30 »
114	»	»	Camera d'abitazione a pian terreno, marcata in catasto al n. 756 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 11 25, espropriata a Nardi Giovanna vedova Mezzogori pel credito dell'esattore comunale di lire 31 28 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	40 »
115	»	»	Casa d'abitazione di due vani con andito e corte, in mappa catastale ai civici nn. 832, 831, 834, colla rendita imponibile di lire 26 25 e coll'estimo di scudi 52 50, espropriata a Mezzogori Vincenzo fu Sebastiano pel credito dell'esattore di lire 36 36 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	75 »

N° d'ordine	Situazione — Provincia	Situazione — Comune	Qualità, denominazione, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita	
116	Ferrara	Comacchio	Camera d'abitazione, marcata in catasto al n. 729 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 19 50, espropriata alla Ditta Mezzogori sorelle di Adamo detto Pilone pel credito dell'esattore di lire 32 35 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	50	»
117	»	»	Casa d'abitazione, marcata in catasto al n. 693 del prospetto B dei fabbricati, avente la rendita imponibile di lire 9, espropriata a Luciani Maria vedova Fogli pel credito dell'esattore di lire 28 30 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	30	»
118	»	»	Casa d'abitazione di un solo vano a piano terreno con corte promiscua, in mappa ai numeri 1136, 1138, 1651, censita scudi 37 50, colla rendita imponibile di lire 21 50, espropriata alla ditta Fogli Giovanni e Giuseppe padre e figlio pel credito dell'esattore di lire 34 75 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	40	»
119	»	»	Casa d'abitazione al civico n. 187, composta di vani tre a piano terra, marcata in catasto al n. 566 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 22 50, espropriata a Fogli Caterina in Luciani pel credito dell'esattore comunale di lire 34 62 (Art. 54, legge 20 aprile 1871)	»	»	»	»	60	»
120	»	»	Camera d'abitazione, marcata in catasto al n. 535 del prospetto B dei fabbricati, con una rendita imponibile di lire 9, espropriata a Ferroni Santina fu Giovanni, vedova Baroni, pel credito dell'esattore di lire 28 80 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	30	»
121	»	»	Due camere d'abitazione al 2° piano, marcate in catasto al n. 464 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 16 50, espropriata alla Ditta Farinelli Rosa fu Filippo, vedova Cavalieri, pel credito dell'esattore di lire 37 42 (Art. 54, legge suddetta) .	»	»	»	»	50	»
122	»	»	Casa d'affitto di un solo vano con pascolo, in mappa ai numeri 642, 643, censita scudi 37 50, colla rendita imponibile di lire 7 50, espropriata a Fantinuoli Maria fu Amadore pel credito dell'esattore di lire 24 93 (Art. 54, legge suddetta)	»	»	»	»	30	»
123	»	Copparo	Casa d'affitto posta sull'argine del Po, distinta coi civici numeri 84, 85, 85-a-1, 86, 87, ed al n. 185 della tabella B, colla rendita imponibile di lire 112 50, espropriata a Mantovani Giovanni fu Luigi pel credito dell'esattore di lire 155 67 (Art. 54, legge suddetta) . .	»	»	»	»	300	»
124	»	»	Casa d'abitazione, distinta col civico n. 41, composta di due piani contenente 4 vani, descritta al n. 278 del prospetto B dell'Agenzia di Ferrara, colla rendita imponibile di lire 45, espropriata a Signa Monaca fu Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 98 65 (Articolo 54, legge suddetta)	»	»	»	»	150	»
125	»	Comacchio	Camera d'abitazione, marcata in catasto al n. 330 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 13 50, espropriata alla Ditta Cavallari Gaetano di Antonio pel credito dell'esattore in lire 34 98 (Articolo 54, legge suddetta).	»	»	»	»	40	»
126	»	»	Camera d'abitazione, marcata in catasto al n. 263 del prospetto B dei fabbricati, colla rendita imponibile di lire 11 25, espropriata alla Ditta Cavallari Maria Domenica fu Calisto pel credito dell'esattore di lire 57 02 (Art. 54, legge suddetta).	»	»	»	»	30	»
127	Genova	Genova	Tratto di greto sulla sponda destra del torrente Bisagno, non iscritto in catasto, di pertinenza del Demanio antico	»	03	37	»	236	»

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
128	Genova	Monterosso al Mare	Casa composta di un fondo terreno, primo piano in ascendere, di una stanza nel 2° piano, distinta in catasto col n. 217, espropriata a Morando Francesco fu Giovanni con sentenza 26 ottobre 1873 del tribunale di Sarzana per debito d'imposte di lire 382 83 (Articolo 54, legge suddetta)	»	»	»	»	600 »
129	Girgenti	Naro	Terre descritte in catasto all'art. 6774, sez. M, numeri 2782, 2783, 2791, 2792 e 2799, provenienti da Burnone Calogero e devolute al Demanio a senso dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 pel credito dell'esattore di lire 38 71	2	83	37	»	38 91
130	»	»	Terra ad uso di miniera di zolfo, catastata all'art. 6774, proveniente dagli eredi di Gaetani Giovanni e devoluta al Demanio a senso dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 pel credito dell'esattore di Naro di lire 1031 94	»	»	»	»	1031 94
131	»	»	Terre segnate in catasto all'art. 6774, provenienti da Angello Carmelo fu Antonio e devolute al Demanio a senso dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 pel credito dell'esattore di lire 26 32	»	23	61	»	26 32
132	»	»	Casaleno catastato all'art. 6774, proveniente da Cibella Vincenzo e devoluto al Demanio a senso dell'art. 54 succitato pel credito dell'esattore di Naro di lire 15 60	»	»	17	»	15 60
133	»	»	Camera con cucina e basso, catastati all'art. 356, provenienti da Cibella Vincenzo e devoluti al Demanio a senso dell'art. 54 suddetto pel credito dell'esattore di lire 37 98	»	»	»	»	37 98
134	»	»	Terreni catastati all'art. 6774, sez. M, n. 2989, provenienti da Amico Rosa e devoluti al Demanio a senso dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 pel credito dell'esattore di lire 39 47.	»	23	61	»	39 47
135	»	»	Terreni catastati all'articolo 6774, sez. L, numeri 1409 1410, provenienti da Capodici Francesco fu Libertino e devoluti al Demanio a senso dell'art. 54 suddetto pel credito dell'esattore di lire 46 54	»	41	31	»	46 54
136	»	»	Terre catastate all'art. 6774, sez. L, n. 1411, provenienti da Di Caro Tommaso di Francesco e devolute al Demanio a senso dell'art. 54 suddetto pel credito dell'esattore di lire 21 04	»	11	81	»	21 04
137	»	»	Terre catastate all'art. 6774, sez. L, num. 1520 e 1521, provenienti da D'Angelo Alessio fu Baldassarre e devolute al Demanio a senso dell'art. 54 suddetto pel credito dell'esattore di lire 86 40	»	70	83	»	86 40
138	»	Cammarata	Chiusura di terre proveniente da Mantello Rosalia, cui venne espropriata a termine dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 pel credito dell'esattore di lire 22 71, catastata all'art. 2496	»	33	49	»	22 71
139	»	»	Chiusura di terre proveniente da Mantello Vincenzo, catastata come sopra e devoluta al Demanio a senso dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 pel credito dell'esattore di lire 52 38	1	33	99	»	52 38
140	»	Naro	Terre seminatorie ed alberate, catastate all'art. 6774, devolute al Demanio a senso dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 per decreto della pretura del mandamento di Naro 13 febbraio 1874, provenienti da Sicilia Calogero di Gerlando pel credito dell'esattore di lire 69 52	1	06	26	»	69 52

Nº d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
141	Girgenti	Naro	Terre con vigneto e seminatorie, catastate e devolute come sopra, provenienti da Vasco Domenico di Calogero pel credito dell'esattore di lire 166 50	»	26	09	»	166 50
142	»	»	Terre a vigneto, catastate e devolute come sopra, provenienti da Chiarelli Angelo di Pietro pel credito dell'esattore in lire 10 45	»	11	70	»	10 45
143	»	»	Terre seminatorie, catastate e devolute come sopra, provenienti da Rindone Andrea fu Calogero pel credito dell'esattore di lire 16 90	»	35	41	»	16 90
144	»	»	Terre a vigneto, catastate all'art. 6774, devolute al Demanio come sopra per decreto della pretura del mandamento di Naro 13 febbraio 1874, provenienti da Gollazzo dott. Calogero di Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 33 03	»	47	21	»	6538 »
145	Lecce	S. Marzano	Casa d'abitazione in contrada Monte, oggi Palazzo, di un solo vano, espropriata a Miccoli Pasquale a sensi dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 pel credito dell'esattore di lire 30 81	»	»	»	»	150 »
146	Mantova	Canneto sull'Oglio	Argine abbandonato sulla sinistra del fiume Oglio, denominato Caradesa, ossia delle Fornaci. Non è inscritto in censo	»	68	92	»	551 26
147	Messina	Piraino	Terreno sabbioso . . . . Potrà cedersi al signor Antonino Gambillo a trattativa privata.	»	17	62	»	1150 »
148	»	»	Come sopra	»	11	01	08	280 »
149	Parma	Parma	Casa urbana ai numeri 24 e 28, pervenuta al Demanio da Gandini Vincenzo di Parma in seguito a sentenza della pretura suddetta del 19 settembre 1873 per debito d'imposte di lire 365 71	»	»	»	»	365 71
150	Pavia	Ottone	Reliquato dell'antica strada nazionale mulattiera da Bobbio a Genova. Suolo stradale abbandonato . .	»	45	»	»	58 50
151	Pesaro	Talamello	Lotto 1° — Casa d'abitazione in contrada Aja, al civico n. 402 del comune di Talamello. Terreni pascolivi, seminativi, boschivi, segnati in mappa coi numeri 401, 402, 419, 420, 1532, 1533, 1534, 1587, 1653, 1669, 2134, 2237, 2240, 1663, 1536 rata, 2597-2639, 1649-2638 sub. 1, 1563-2636, 1727 rata, 2107 rata, 3155 rata, 2156 rata, 1664-2637, 1732 rata. Vocaboli: il Lago Ara, Fontanella, Panicara di Sopra, Fonte dell'Albero, Frizio nel detto comune di Talamello	19	05	20	»	15600 »
152	»	»	Lotto 2° — Terreni come sopra in mappa Sartiano, comune di Talamello, seminativi vitati, seminativi semplici, prativi, boschivi, pascolivi e ortivi con casa ed aja ai numeri 422, 423, 425, 426, 428, 431, 848, 862, 869, 900, 907, 909, 998, 1178, 1179, 1218, 1224, 1225, 1239, 1240, 1244 rata, 1274, 1297, 1298, 1404, 1185, 1186, 1187, 453 resto, 1189 resto, 1180, 1592, 432, 1250, 1175, 1176, 1177, 1263-1726, 1285-1727, 1226, 1245. Vocaboli: Vergara, Villa, L'Entrata, Ronchi, Cà di Raffaele, Raffaelone, Specie, Ronco di Giovanni, Casetto, Casetti, Bosco, Antica Statua, Massonetta in comune di Tabanello. Tutti i beni, tanto del primo che del secondo lotto, pervennero al Demanio a sensi dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 pel credito dell'esattore di lire 31,070 74	16	50	02	»	15500 »

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
153	Reggio Emilia	S. Donnino delle 4 Castella	Diretto dominio, pervenuto al Demanio da Slarioli Luigi, al quale pure pervenne da Bertolini Giuseppe fu Pasquino, mediante convenzione conchiusa fra di loro avanti il conciliatore delle 4 Castella 12 gennaio 1870 pei seguenti stabili posti in comune di S. Donnino delle 4 Castella. Corpo con casa, lavorìo, prativo, detto Monticelli, in mappa al n. 288, di biolche 6, pari ad ettari 1 75 38, censito lire 2 13 3. Corpo lavorìo, alla Chiusura in mappa al num. 289, di biolche 37 23, pari ad ettari 10 90 56, censito lire 11 97 8. Corpo lavorìo alle Borelle, al n. 291 di mappa, biolche 7 9, pari ad ettari 2 08 21, censito lire 1 54 2. Corpo coltivo e boschivo detto Bellone o Miorra, al numero 299 di mappa, biolche 7 29, pari ad ettari 2 16 33, censito lire 2 61. Prato detto il Rocco, al n. 626 di mappa, biolche 3 62, pari ad ettari 1 12 83, censito lire 2 916. Il diretto dominio consiste nell'esazione dell'annuo canone *de nitido* di lire 215 76, oltre gli appendici valutati in annue lire 40	»	»	»	»	5248 »
154	Sondrio	Madesima	Porzione di piazzale a Monte Spluga	»	84	»	»	67 20
155	Trapani	Favignana	Fortino detto S. Leonardo, fabbricato dal ramo militare che con verbale del 27 settembre 1874 ne fece dismissione al Demanio dello Stato	»	»	»	»	4050 »
156	Treviso	Ponte di Piane	Piccola casa d'affitto a due piani e cortile al mappale n. 1073, colla rendita censuaria di lire 7 56, espropriata a Davanzo Maria maritata Vazzoler in base di giudiziale convegno eretto in Oderzo il dì 8 luglio 1858, n. 4233	»	60	»	»	200 »
157	Udine	Fauna	Luogo in primo piano con sopra soffitta in mappa al numero 29-2, colla rendita di lire 2 40, pervenuto al Demanio in forza d'acquisto all'asta giudiziale e decreto di delibera 21 luglio 1864, n. 4900, della pretura di Maniago e provocata dalla Finanza contro Domenico Sacchi che era debitore di ex-fiorini 8 65 per tasse	»	»	»	»	113 43
158	»	Claut	Aratorio in mappa al n. 1119, colla rendita di lire 1 20	»	13	»	»	147 85
			Aratorio in mappa al n. 1157, colla rendita di lire 3 97	»	23	70	»	
			Aratorio in mappa al n. 1158, colla rendita di lire 0 81	»	6	50	»	
			Aratorio in mappa al n. 1102, colla rendita di lire 16 80	»	10	»	»	
159	Venezia	Chioggia	Spazio lagunare di proprietà dello Stato, già terrapienato, della superficie di metri quadrati 141 52, pari ad are 01 41 52, sito a levante dalla fila dei cantieri prospicienti il canale interno di San Domenico di Chioggia, non censito, confinante colla laguna veneta e da un lato con Ranzato Vincenzo	»	»	»	»	42 45
160	»	»	Spazio lagunare di proprietà dello Stato, già terrapienato e rivestito di sponda murata della superficie di metri quadrati 7 76, pari a centiare 07 76, sito a levante dalla fila di cantieri prospicienti il canale interno di S. Domenico di Chioggia. Non censito. . .	»	»	»	»	10 »
161	»	»	Spazio lagunare di spiaggia nella laguna inferiore alla estremità nord di sottomarina aderente al Murazzo a levante di metri quadrati 615, pari ad are 06 15. Non censito	»	»	»	»	123 »

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Dovendo aver effetto col 1° gennaio 1876 la legge del 27 maggio 1875, num. 2779 (Serie 2ª), per l'istituzione delle Casse postali di risparmio, questa Direzione generale ha provveduto perchè 607 uffizi sieno subito autorizzati a ricevere i depositi, a rilasciare i corrispondenti libretti, e ad operare i rimborsi, salvo ad estendere in seguito gradatamente il servizio agli altri uffizi.

Quelli già designati trovansi descritti su di un elenco, che il pubblico potrà consultare in ogni uffizio di posta.

I rimanenti uffizi, non ancora autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale, avranno però facoltà di ricevere i depositi successivi dalle persone che abbiano fatto il primo deposito e ritirato il libretto in uno degli uffizi già autorizzati e di eseguire i rimborsi sui libretti stessi.

Le norme principali che regolano il servizio delle Casse postali sono le seguenti:

1° Qualunque persona può fare depositi per conto proprio o di altri. Il depositante riceve all'atto del primo deposito un libretto, il quale è destinato a contenere il conto corrente fra lui e l'Amministrazione e comprende una serie di cedole valevoli per dare ricevuta dei rimborsi.

È vietato di rilasciare più libretti a favore di uno stesso individuo;

2° Chi abbia fatto il primo deposito in un uffizio, può fare i depositi successivi nello stesso od in altri uffizi, presentando ogni volta il libretto;

3° Le somme dei singoli depositi sono scritte nei libretti per cura dell'uffizio postale che li riceve.

Ogni deposito deve essere confermato dalla Direzione generale delle poste con una dichiarazione, che è spedita direttamente al depositante, e che egli deve reclamare, qualora non gli giunga entro quindici giorni;

4° Nessun deposito può essere inferiore ad una lira.

Nel corso di ogni anno solare non si possono iscrivere nello stesso libretto più di lire 1000, dedotti i rimborsi ritirati nell'anno stesso;

5° Sulle somme depositate è corrisposto un interesse che fu determinato per l'anno 1876 in ragione del 3 per cento, netto di ogni ritenuta. Per gli anni successivi potrà essere modificato.

L'interesse sui depositi fatti dal 1° al 15 di ogni mese decorre dal giorno 16, e per quelli fatti dal 16 in poi decorre dal 1° del mese successivo.

Sulle frazioni di lira non si corrisponde interesse;

6° Al termine di ogni anno gli interessi si aggiungono al capitale e diventano fruttiferi.

Quando il credito di uno stesso individuo per depositi fatti, dedotti i rimborsi, superi lire 2000, la eccedenza rimane infruttifera, ma la capitalizzazione degli interessi sui depositi fino a lire 2000 procede senza interruzione;

7° I titolari dei libretti possono ottenere rimborso di tutto o di parte del loro credito in qualunque uffizio di posta, presentando sempre il libretto.

I rimborsi fino a lire 100 si fanno per regola a vista, purchè sieno chiesti nello stesso uffizio che abbia emesso il libretto o nelle cui scritture questo sia stato trasferito;

8° Pei rimborsi di somme maggiori occorre un preavviso nel limite di 20 giorni fino a lire 200, di 30 giorni fino a lire 1000 e di sessanta per le somme superiori. Però anche siffatti rimborsi saranno in via normale eseguiti al più presto possibile.

Pei rimborsi da farsi per opera di uffizi diversi da quelli che abbiano emesso i libretti o nelle cui scritture questi sieno stati trasferiti occorre un'autorizzazione della Direzione generale;

9° L'interesse sulle somme rimborsate cessa dal primo del mese pei rimborsi fatti dal 1° al 15, e dal 16 pei rimborsi fatti nella seconda quindicina;

10. I titolari dei libretti possono esigere che tutta la somma del loro credito od una parte di essa sia impiegata in acquisto di rendita del Debito pubblico per loro conto, o sia passata alla Cassa dei depositi e prestiti, come deposito volontario.

L'Amministrazione delle poste fa queste operazioni senz'alcun compenso, tranne il rimborso delle spese effettivamente incontrate, e si incarica anche di far convertire la rendita acquistata in certificati nominativi;

11. Ogni cinque anni potrà essere distribuita a titolo di premio ai depositanti una parte degli utili della Cassa.

Firenze, 26 dicembre 1875.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In esecuzione della legge del 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª), essendosi con R. decreto del 9 dicembre successivo, n. 2802 (Serie 2ª), approvato un nuovo regolamento per la Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti, si reputa opportuno di segnalare per norma degl'interessati le principali innovazioni introdotte dal nuovo ordinamento di detto servizio quale fu costituito dalla legge e dal regolamento succitato.

I. Dal 1° gennaio 1876 i depositi contemplati dalla legge del 17 maggio 1863, n. 1270, sono ricevuti, amministrati e restituiti dalle Intendenze di finanza in rappresentanza e sotto la direzione della Amministrazione centrale che riceve pure, amministra e restituisce i depositi nella provincia ove ha sede, e conserva la gestione dei depositi effettuati a tutto dicembre 1875 (Legge 27 maggio 1875, art. 20).

II. La restituzione dei depositi e il pagamento degli interessi sui medesimi, nei casi in cui si può effettuare alle loro scadenze agli aventi diritto, si eseguiscono esclusivamente presso l'uffizio dove fu effettuato il deposito (Regolamento articoli 43 e 51).

Si eccettuano i depositi anteriori al 1° gennaio 1876, per cui la Amministrazione centrale, su domanda degli aventi diritto, continua a operare la restituzione e il pagamento per mezzo di quella Intendenza che sia indicata nella domanda (Regol. art. 132).

III. I titoli nominativi non sono più ammessi a deposito quando questo sia da vincolarsi a scopo di cauzione (Regol. art. 30).

IV. I titoli al portatore devono all'atto del deposito essere firmati sul loro corpo dal depositante per constatarne ad ogni evenienza l'identità (Regolamento art. 30. - Istruzione 24 dicembre 1875, art. 19).

V. La polizza di deposito non ha altro valore che quello di servire di prova della avvenuta effettuazione del deposito.

La sua esistenza a mani del depositante o di altri non costituisce nè prova, nè presunzione che il deposito sia tuttora sussistente (Regolamento art. 35).

VI. Quando per sorteggio, per scadenza od altrimenti sia divenuto rimborsabile in tutto od in parte il capitale d'un titolo depositato, o sia divenuto esigibile qualche premio, è ad esclusivo carico degli aventi diritto di curare che o per consenso degli interessati o per provvedimento dell'autorità competente, mediante le opportune cautele, sia reso possibile il ritiramento del titolo per la riscossione del capitale o del premio sul medesimo dovuti, e per l'effettuazione, ove d'uopo, del nuovo deposito in numerario od in titoli.

In via d'eccezione la Cassa opera essa medesima la riscossione del capitale o del premio, e fa il nuovo deposito quando concorrano insieme le seguenti tre circostanze, cioè:

1° Che non si tratti di depositi a solo scopo di cauzione;

2° Che si tratti d'un titolo di Debito Pubblico o di altro che

sia emesso o pagabile dallo Stato, e non di titoli pagabili da provincie, comuni, Banche ed altre Società commerciali e industriali;

3° E che la riscossione del capitale o del premio si possa senza altro ottenere sulla semplice presentazione del titolo depositato.

Nel concorso di queste tre condizioni e quando siano decorsi sei mesi dal giorno in cui la riscossione si poteva fare, senzachè gli interessati abbiano presentata domanda per il ritiramento del titolo, la Cassa provvede essa entro i sei mesi successivi alla riscossione ed all'effettuazione del nuovo deposito (Regolamento art. 37).

VII. La Cassa cura la riscossione delle rendite, degl'interessi e degli altri proventi sui titoli depositati solo nel caso che concorrano le seguenti tre condizioni, cioè:

1° Che non si tratti di depositi a solo scopo di cauzione;

2° Che si tratti di titoli di Debito Pubblico od altri emessi o pagabili dallo Stato;

3° E che la riscossione delle rendite, degl'interessi o degli altri proventi si possa fare sulla semplice presentazione dei titoli depositati, o delle cedole, dei vaglia, dei *coupons* od altri recapiti annessi ai titoli stessi.

Concorrendo tutte queste tre condizioni la Cassa fa la riscossione alle periodiche scadenze e ne accredita l'importare al conto corrente del deposito cui i titoli appartengono, a meno che i frutti del deposito essendo liberamente esigibili dagli aventi diritto alle loro scadenze sia il caso di far semplicemente staccare e consegnare ai medesimi le cedole, i vaglia ed altri recapiti perchè li riscuotano essi stessi come infra (Regolamento art. 37).

VIII. Riguardo ai titoli non appartenenti al Debito Pubblico nè altrimenti pagabili dallo Stato, ma pagabili da provincie, comuni, Banche, Società ed altri stabilimenti, e riguardo ai titoli di qualunque sorta su cui la riscossione del capitale, dei premi, delle rendite, degli interessi, ed altro provento non si possa ottenere sulla semplice esibizione dei titoli stessi o delle cedole, vaglia od altri recapiti annessivi, è ad esclusivo carico degli aventi diritto il promuovere, come secondo i casi sarà opportuno, le occorrenti autorizzazioni o la delegazione di persona terza per effettuare il ritiramento dei titoli e la riscossione di quanto è dovuto, ed è quindi a loro esclusivo carico di fare essi medesimi gli atti opportuni verso chi di ragione per impedire le prescrizioni che si potessero verificare.

La stessa norma è applicabile qualunque sia la natura dei titoli depositati se il deposito è fatto a solo scopo di cauzione (Regolamento art. 37).

IX. Quando nei depositi a scopo di cauzione il vincolo non colpisca i frutti del titolo depositato, e in tutti gli altri casi in cui i frutti stessi siano liberamente esigibili alle loro scadenze dagli aventi diritto, la Cassa, sulla domanda di questi, promuove il distacco dai titoli e la consegna a loro mani delle cedole, dei vaglia, dei *coupons* o degli altri recapiti che servono alle periodiche riscossioni perchè possano curarle direttamente essi medesimi (Regolamento art. 38).

X. Le disposizioni dei precedenti numeri 6, 7, 8 e 9 sono pure applicabili ai depositi fatti anteriormente al 1° gennaio 1876, a meno che gli interessati facciano domanda alla Cassa perchè essa provveda come in passato alla riscossione dei capitali o dei premi che divengano esigibili ed alla riscossione e al pagamento, come di ragione, delle rendite ed altri proventi che decorrono sui titoli depositati (Regolamento art. 133).

XI. I mandati che non vengono riscossi entro l'anno successivo a quello della loro emissione non sono più pagabili senza una speciale autorizzazione dell'ufficio che li ha emessi, salvi gli effetti della prescrizione che si fosse verificata riguardo al credito cui essi si riferiscono (Regolamento art. 18).

In ogni caso per altro dalla data di spedizione del mandato cessa l'ulteriore decorrenza degli interessi sui depositi in numerario, ancorchè si ritardi per qualunque causa la riscossione del mandato (Regolamento art. 41).

XII. Spedito l'ordine di restituzione dei titoli depositati o di consegna di cedole o di altri recapiti, se entro l'anno successivo a quello in cui l'ordine fu emesso non abbia avuto luogo il ritiramento, questo non si può più eseguire senza una speciale autorizzazione dell'uffizio da cui l'ordine fu emesso, salvi in ogni caso gli effetti della prescrizione che potesse essersi verificata (Regolamento art. 71).

XIII. Ogni qualvolta venga mutata la ragione dell'interesse da corrispondersi sui depositi in numerario, il nuovo saggio si applica anche ai depositi precedentemente eseguiti (Regolamento art. 41).

XIV. La cessione dei depositi deve essere fatta per atto pubblico o per scrittura privata autenticata a termini dell'art. 1323 del Codice civile, e notificata regolarmente all'ufficio ove i medesimi sono iscritti (Regolamento art. 39).

Nella stessa forma devono essere fatte le procure da presentarsi alla Cassa a corredo delle domande fatte da mandatari (Regolamento art. 52).

XV. I sequestri, pignoramenti ed ogni opposizione tendenti ad impedire il pagamento degl'interessi o la restituzione del deposito debbono essere fatti a termine di legge e regolarmente notificati a quell'ufficio presso cui esiste l'iscrizione del deposito (Regolamento art. 47).

Per i depositi riguardo a cui si fossero già emessi i mandati o gli ordini di restituzione o di consegna delle cedole, gli impedimenti non producono effetto se non siansi fatti notificare al cassiere centrale, al tesoriere od a quell'altro agente pagatore sul quale furono spediti i mandati o gli ordini (Regolamento art. 48).

XVI. Per quanto concerne gli antichi depositi anteriori al 1° gennaio 1876 il solo amministratore centrale ha la rappresentanza della Cassa dei depositi, e ad esso esclusivamente, alla sua sede, debbono essere notificate le citazioni, le intimazioni di sequestri, opposizioni, cessioni, pignoramenti ed altre qualunque riflettenti i depositi stessi.

Per quei depositi riguardo a cui già si fossero emessi i mandati di pagamento o gli ordini di restituzione dei titoli o di consegna delle cedole si applica il secondo alinea del numero precedente (Regolamento art. 134).

XVII. Quando si tratta della restituzione di depositi inferiori a lire cento, la prova della qualità di eredi può somministrarsi nei modi stabiliti dall'art. 335 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, anzichè col promuovere apposito decreto dell'autorità giudiziaria (Regolamento art. 60).

XVIII. Se il provvedimento che prescrive od autorizza la restituzione del deposito la subordina all'adempimento di qualche condizione, il deposito non si rilascia se non è delegata una determinata persona a ritirarlo, ed a curare l'adempimento della condizione imposta, o se non è espressamente esonerata l'Amministrazione da ogni responsabilità riguardo al detto adempimento (Regolamento art. 59).

XIX. Quando occorra di far vendere per espropriazione qualche titolo depositato, e quando un deposito in numerario debba convertirsi in deposito di rendita, in iscrizione nominativa sul Gran Libro, od in altro impiego, l'autorità competente deve affidarne l'incarico ad un agente di cambio o ad altra persona, autorizzandola a ritirare il deposito e ad eseguire l'alienazione, la conversione del deposito o quell'altra operazione di cui sia il caso senza ingerenza della Cassa (Regolamento articoli 68 e 69).

Firenze, addì 27 dicembre 1875.

Il Direttore Generale: Novelli.

CAMERANO NATALE gerente — Roma, Tip. EREDI BOTTA.